



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Digo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiadigodilegnago.it



Foglio Parr.le 1° - 8 Febbraio 2015 - 4ª Sett. del T.O. - Liturgia Ore: 4ª Settimana



Erano stupiti del suo insegnam.

Sabato 31 Gennaio - S. Giovanni Bosco, sacerdote - (bianco) -
ore **15.30**: Confessioni -
15.00-22.30: Meeting Diocesano Invernale Adolescenti a Verona -
ore **18.30**: Int. Offer.*

Domenica 01 Febbraio - IVª del T. O. - Giornata per la Vita - (verde) -
ore **09.30**: D.i Giuseppe e Ines Vesentini - D.i Michela e Luca - D.a Bernadinello M. Teresa -
7° D.o Bovolon Dario-7° D.o Carretta Ferdinando - La S. Messa sarà animata dai
Ragazzi del Catechismo, Adolescenti e gruppo Giovani Coppie Sposi. Sono invi-
tati tutti Genitori con i figli battezzati nel 2014-15 / La raccolta buste offertoriale
sarà devoluta al C.A.V di Verona -
ore **11.00**: D.i Arturo e Rita - D.o Pietrobelli Paolo -
ore **17.30**: S. Messa Parr.le -

Lunedì 2 Febbraio - Festa della Presentazione del Signore (detta "Candelora") - (bianco) -
ore **20.30**: Benedizione Candeline e Processione dalla Cappella feriale alla Chiesa con le candeline accese - S. Messa: D.i
Giuseppe e Edda -

Martedì 3 Febbraio - S. Biagio, vescovo e martire - (rosso) -
Al mattino benedizione alla gola ai piccoli e personale della Suola Materna -
ore **16.30**: Benedizione alla gola per i Ragazzi El. e Medie e eventuali Accompagnatori.
ore **20.30**: S. Messa - per tutti i Benefattori della Parrocchia - al termine Benedizione alla Gola ai presenti. -

Mercoledì 4 Febbraio - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Int. Offer. -
ore **20.30**: Incontro settimanale Adolescenti -

Giovedì 5 Febbraio - S. Agata, vergine e martire - (rosso) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - 30° D.a Rossi Maria -

Venerdì 6 Febbraio - S. Paolo Miki e compagni, martiri - (rosso) -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa: D.i Fam. Sergio Albarello
ore **15.00**: **Catechismo Medie** -
ore **16.15**: **Catechismo Elementari** -
ore **20.30**: **Incontro Genitori delle classi Elementari e Medie con Don Riccardo sulla vita di Gesù.**

Sabato 7 Febbraio - Feria del T.O. - (verde) -
ore **15.30**: Confessioni -
ore **18.30**: D.i Severino ed Emma -

Domenica 8 Febbraio - Vª del T. O. - Giornata dell'Ammalato - (verde) -
ore **09.30**: D.i Bruno ed Elisa -
ore **11.00**: D.e Zanotto Odetta e Argia - D.a Cecilia -
ore **17.30**: S. Messa Parr.le -

AVVISI PARROCCHIALI:

- 1°- Ricordo che sono aperte le Preiscrizioni della Scuola Materna Parr.le per l'anno 2015 - 16 e che saranno chiuse il 15 Febbraio p.v. -
- 2°- Una rappresentanza delle Parrocchie di Zona ha suggerito ai parroci di proporre un gruppetto di laici adulti, disposti a frequentare qualche incontro preparatorio, per diventare in parrocchia Animatori della Parola di Dio, presso una Famiglia che ospiti quanti del quartiere ne siano interessati. I Parroci dovrebbero presentare entro l'8 Febbraio dei nominativi, che poi un'equipe, già collaudata della Parrocchia di Casette, contatterebbe per la preparazione. Se qualcuno è disponibile a questo servizio, si metta in contatto con il Parroco, in settimana
- 3°- Purtroppo è arrivato per posta elettronica, dopo l'ultimo C. P. P. di Lunedì scorso (26 Gennaio), un Questionario di domande sulla Famiglia da proporre ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e delle risposte da consegnare entro il 23 Febbraio al direttore del Centro Diocesano per la Pastorale Familiare, il quale le dovrà sintetizzare e spedire a Roma entro il 6 Marzo. In settimana si vedrà di organizzare la distribuzione del Questionario a domicilio dei vari componenti del C.P.P. e di ritirarli in data utile per la loro spedizione a Verona.
- 4°- Raccomando vivamente la presenza dei Genitori della classi Elem. e Medie all'incontro in Parrocchia con Don Riccardo (Dir. Domus Pacis), sulla vita di Gesù - alle ore **20.30**. -



+Dal Vangelo sec.Marco (1, 21 - 28)
In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, (a Cafarnaò), insegnava.

Ed erano stupiti del suo insegnamento: Egli infatti insegnava come uno che ha autorità, e non come gli Scribi.

Ed ecco nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so

"Che è mai questo?..."

chi tu sei: il santo di Dio!"

E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!"

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

- Parola del Signore.

-Ora riflettiamo:

- Il Signore ci parla ancora, soprattutto nelle letture che ascoltiamo ogni domenica durante la Messa.
- Ci stupisce ancora la sua parola e ci smuove interiormente a cambiar vita, oppure ci lascia quelli che eravamo prima?
- Ne riconosciamo ancora la novità e l'autorità oppure non ci dice più niente?
- Se Gesù con la sua parola Gesù, caccia i demoni che tormentano interiormente l'uomo, perché essa non interessa più a tanti, che oggi, si fidano solo di se stessi o fanno riferimento a falsi profeti di cui il mondo è pieno?
- Avvertiamo anche noi che si tratta di un insegnamento "nuovo", dato con autorità.
- E ne diffondiamo il contenuto con una testimonianza credibile?
- Da che cosa fa distinguere l'insegnamento di Gesù da quello di tanti pulpiti odierni?
- La risposta a queste domande ci fa esaminare la nostra vita e chiede di prendere una posizione concreta. -

37ª Giornata per la vita. *Riporto alcuni tratti del Messaggio della C.E.I.-*

"I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita"

Così comincia il Messaggio della C.E.I. in vista della 37ª Giornata per la vita, citando recenti parole di Papa Francesco. Parole di riferimento per chi mette al centro la dignità della persona e del bene più prezioso che essa porta con sé, dall'inizio fino al tramonto e cioè: la vita.

In una famiglia che accoglie la vita si sperimenta nella carne del proprio figlio "la forza rivoluzionaria della tenerezza" che illumina di luce nuova la famiglia e l'intera società

Una luce che è diventata debole dato il declino demografico. Esso avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, scaricando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. La domanda allora incalzante: Che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo alla nazione.

Persino la fecondazione artificiale mentre persegue il diritto al figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole eliminazione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani che non nasceranno mai.

Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidamento che sono ancora oggi resi difficoltosi per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine.

Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire famiglia di chi non ha famiglia.

La solidarietà verso la vita accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni - può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di "prossimità" nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell'aborto, al quale, anche suo malgrado, è orientata.

Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla Genesi dell'umanità: "Dov'è tuo fratello?". (cfr. Gen. 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco, "in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!"

La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: "Vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città". La ricostruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal "sì" alla vita.

